

N. 1 2010 – 2011

ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO



Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci



Presidente
Internazionale
RAY
KLINGINSMITH
"Impegniamoci
nelle comunità
Uniamo i continenti"

Governatore
Distretto 2060
RICCARDO
CARONNA
"Impegniamoci
nelle comunità
Uniamo i continenti"



ROTARY CLUB LIGNANO SABBIADORO TAGLIAMENTO

Fondato il 22 giugno 1975

36° anno sociale

Notiziario N. 1

Presidente **Gabriele Bressan**
cell. 328 3345477
uff. 0481 478559

gabriele.bressan@selexgalileo.com

Segretario: **Flavio Brollo**
cell. 349 2224636
uff. 0432 421000
f.brollo@deimosengineering.it

Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura
di **Enea Fabris** e
Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.

I servizi fotografici sono
di **Maria Libardi, Bruno Tamburlini,**
Enzo Barazza e Giancarlo Ridolfo
Foto di copertina: **DigitSmile**

Responsabili notiziario:

Fabris
enfa@gropo.it
Tel. 0431 70189
Fax 0431 71257
Vidotto
carloalberto@gropo.it
Tel. 0431 720662
Fax 0431 71645

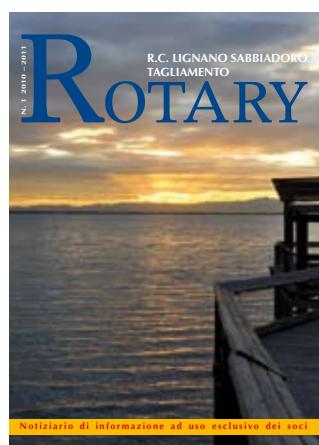
stampa: **tipografia lignanese**

LUGLIO - AGOSTO SETTEMBRE 2010

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Cambio del martello
- 5 Rotaract - Visita del Governatore
- 6 Rievocazione storica postale Trieste-Vienna
- 7 Pianificazione e governo della mobilità a supporto della gestione del territorio
- 8 Mostra degli Angeli a Illegio
- 9-10-11 Carta internazionale dei doveri umani
- 12 Programma Comm. Sviluppo Effettivo
- 13 Programma Comm. Rotary Foundation
- 14 Gli acquisti immobiliari in Austria
- 15 Il continente Antartico - Polo Sud
- 16 La riforma del processo penale in Austria
- 17 L'Italia del pallone è andata in pallone
- 18 Programmi ottobre - dicembre 2010
- 19 Assiduità luglio, agosto e settembre 2010

COPERTINA



Suggestivo tramonto in laguna

Lettera del presidente



Carissime amiche ed amici del Rotary di Lignano,

da tre mesi ormai ho l'onore di presiedere e il doveroso compito di tenere alto il nome e l'impegno del nostro Club in osservanza a quanto indicato dal nostro Governatore e dal Rotary International per quest'Anno Rotariano.

Come i Past Presidents condivideranno è un impegno che, sebbene gravoso e continuo, diventa partecipazione e piacere di servire, se accompagnato dalla passione e dall'aiuto di voi tutti amici rotariani.

Gli Amici del Direttivo

hanno definito il programma di quest'anno positivamente sfidante; l'intento è sempre stato di provare a volare alto (in quota lo spirito si eleva e in caso di avarie si hanno più chances per atterraggi morbidi!).

Ad oggi, avendo percorso un quarto del cammino e avendo compreso appieno l'importanza del ruolo, sono ancora maggiormente convinto e sinceramente contento di far parte di questo gruppo ove buoni amici, bravi professionisti e convinti rotariani operano insieme e senza interessi per il bene del Rotary e della comunità che ha bisogno.

Taluni di noi non partecipano, oppure non partecipano da vicino, ai nostri "servizi rotariani"; eppure sono davvero certo che anche questi amici sono rotariani convinti quanto noi, sebbene

i loro impegni professionali o privati non consentano loro di esserci più vicini.



Diciamo loro che tutti insieme stiamo portando a compimento progetti reali e sostenibili tra i quali il Service in Costa d'Avorio, il supporto ai progetti proposti dalle Amministrazioni dei nove Comuni del nostro Mandamento e i riconoscimenti alle Categorie Professionali.

Quasi poi percependo il forte auspicio espresso nella Lettera di settembre dal nostro Go-

vernatore Riccardo Caronna, stiamo ricostituendo il nostro Rotaract, con buone possibilità di successo (i nostri Clubs sono i luoghi in cui i giovani possono interagire con adulti davvero degni della loro fiducia e del loro rispetto).

Per portare a termine questi progetti già in corso abbiamo bisogno anche del vostro aiuto e di sentirvi più vicini. Grazie di cuore a tutti voi, al Direttivo in particolare, che partecipate al nostro sforzo per servire meglio chi ha bisogno, grazie a Stefano Puglisi Assistente al Governatore per il costante aiuto, grazie soprattutto al Governatore Riccardo Caronna per la tangibile e continua partecipazione al nostro lavoro.

Gabriele Bressan

Cambio del martello tra il presidente

Durante la serata consegnata una PHF



Il neo presidente Bressan con il past president Cudini.

Nella foto sotto: dirigenti e collaboratori mentre ricevono un omaggio personale da parte del past president Cudini,

Come da tradizione nell'ultimo incontro dell'anno rotariano 2009/2010 (conviviale n. 1836 del 28 giugno 2010) è avvenuto il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Lorenzo Cudini e quello entrante Gabriele Bressan. Una cerimonia, che pur ripeten-

dosi puntualmente ogni anno, suscita sempre una certa emozione, sia in chi lascia che in chi subentra. Presenti per l'occasione numerosissimi soci quasi tutti accompagnati dalle rispettive consorti e diversi ospiti fra cui il dr. Alberto Prevost Rusca, socio del RC Valsugana. In apertura di seduta il presidente uscente ha tracciato una sintesi del lavoro svolto durante l'anno del suo mandato ringraziando tutti coloro che gli sono stati vicini in quest'anno di presidenza. E' seguita la consegna di una PHF al dr. Angelo Schiratti per la sua disinteressata opera di volontariato a favore delle bambine abbandonate dell'India.

Gabriele Bressan, subito dopo il passaggio del martello, ha esposto a grandi linee il programma che intende portare avanti nel corso del suo mandato. Presente alla serata anche la socia onoraria del Club, Martina Dlabajova', insignita della PHF l'anno precedente, e socia del Club di Zlin (Repubblica Ceca) con il quale il nostro club ha stretto buoni rapporti di amicizia. La serata si è conclusa con il saluto da parte del presidente uscente e gli auguri dei presenti al neo presidente.

Il "gong" finale e congiunto della campana ha infine sancito la conclusione della bella serata.



Lorenzo Cudini e Gabriele Bressan ad Angelo Schiratti per il suo volontariato



Angelo Schiratti insignito della PHF



Scambio dei guidoncini con il socio Alberto Prevost Rusca

ROTARACT

L'impegno assunto dal socio Maurizio Sinigaglia di ricostituire il Rotaract sta dando i suoi frutti.

Un primo incontro con un gruppo di giovani è avvenuto il 20 settembre.

Erano presenti Fabrizio Blaseotto socio del RC San Vito al Tagliamento, Davide Pilon, past president del Rotaract di San Vito e Francesca Zorzin, rappresentante di strettuale Rotaract. Una decina i giovani presenti (qui a fianco ritratti dal nostro socio Bruno Tamburlini) che hanno ascoltato con vivo interesse la presentazione delle linee guida e dei compiti del Rotary e del Rotaract fatta dagli amici di San Vito e dalla rappresentante di strettuale.



LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2010

**IL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060
RICCARDO CARONNA
FARÀ VISITA AL NOSTRO CLUB.
FIN D'ORA GLI PORGIAMO
IL NOSTRO PIÙ CALOROSO
SALUTO DI BENVENUTO.**

Rievocazione storica del postale Trieste-Vienna

Questo il tema della riunione n.° 1838 del 12 luglio 2010 trattato dal dr. Aldo Ariis.

Il dr. Ariis, con un passato accademico e professionale nella chimica, di politico affermato sia a livello comunale che regionale, con l'hobby della vela e grande skipper con ben cinque traversate atlantiche, ora viticoltore di pregio, da alcuni anni vive la passione per i cavalli che ambisce portare fuori dalle scuderie e circoli ippici per farli "vedere" lungo le strade.

Il nostro Club è stato ospitato nella sua casa padronale, con annessa vigna, di Clauiano (borgo medievale classificato tra i più belli d'Italia) e ha presentato l'evento della "rievocazione storica del tragitto postale tra Trieste e Vienna". All'epoca, e fino all'avvento della parallela linea ferroviaria, il servizio veniva garantito da carrozze con tiro a due o quattro cavalli che in due giorni percorrevano il tratto da Trieste a Vienna cambiando il tiro dei cavalli ogni 16 km presso le varie stazioni di Posta. Le carrozze portavano la posta, i pacchi ed anche dei passeggeri lungo il percorso che da Trieste portava a Vienna e ritorno passando per Lubiana e Graz. La rievocazione ha quindi riproposto



fedelmente lo storico evento seguendo lo stesso percorso, con gli stessi tempi, il trasporto della posta, le carrozze, le stazioni di cambio dei cavalli, le uniformi degli addetti al Servizio Postale e non ultimo gli stessi squilli di tromba.

Per tradizione ogni anno le autorità triestine omaggiavano le autorità viennesi con un barilotto di Ribolla gialla che anche in occasione della rievocazione storica, insieme alla posta ordinaria, ha raggiunto Vienna con il convoglio di carrozze. Il dr. Ariis, organizzatore della rievocazione, che ha avuto anche l'Alto Patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha illustrato con grande slancio ed originalità le varie fasi dell'evento a cui egli stesso ha partecipato con una carrozza con tiro a due cavalle. Attualmente sta organizzando il giro del Friuli in carrozza che seguirà per quanto possibile tutti i tratti di Ippovia esistenti in regione. Dopo l'interessantissima e coinvolgente presentazione abbiamo tutti apprezzato le squisite pietanze preparate dalla Signora Laura accompagnate dagli ottimi vini Ariis.

Gabriele Bressan

Il nostro socio Lorenzo Cicuttin si è unito in matrimonio con Daniela Donadel l'11 settembre 2010 nella chiesa della Santissima Trinità a Polcenigo (PN). Ai novelli sposi gli auguri per una lunga e serena vita insieme da parte di tutto il club.



Seminari distrettuali 2010 Rotary Foundation-APIM

Lignano è stato scelto dal Distretto per ospitare uno dei due seminari sulla Rotary Foundation e il nostro club è stato chiamato a collaborare nell'organizzazione di tale evento che avrà luogo nella

Sala Congressi del Kursaal sabato 2 ottobre 2010.

Scopo del seminario l'approfondimento sulle caratteristiche e sul funzionamento della Rotary Foundation e della Azione di Pubblico Interesse Mondiale (APIM), nonché della Onlus distrettuale. Vi parteciperanno i 10 club della provincia di Udine, i 5 della provincia di Pordenone, i 5 delle province di Trieste e Gorizia, i 4 della provincia di Rovigo, i 9 della provincia di Treviso e i 9 della provincia di Venezia.

A conclusione dei lavori è prevista alle ore 14.00 una colazione di lavoro presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi".

Data l'importanza degli argomenti trattati si confida in una massiccia partecipazione dei soci del nostro club.

Pianificazione e governo della mobilità a supporto della gestione del territorio



Relatrice nella riunione di caminetto n.1539 del 19 luglio 2010 l'ing. Fiorella Honsell, laureata in Ingegneria Civile Edile, indirizzo urbanistica, presentata dal socio Flavio Brollo. L'ing. Honsell si occupa di pianificazione dei trasporti e del traffico stradale in qualità di membro della Commissione Regionale del Friuli - Venezia Giulia "Piani per il Traffico". Ha redatto numerosi Piani del Traffico (Piani Generali e Piani di Dettaglio) e Piani dei Parcheggi per Amministrazioni Comunali in ambito regionale. Ha fornito supporto a Piani

Comunali di Settore del Commercio e della grande distribuzione. Di particolare rilievo numerosi studi di impatto acustico con particolare riferimento ad infrastrutture stradali e ferroviarie. Ma ecco una sintesi del suo intervento curata dal socio Brollo.

La mobilità di persone e merci è cruciale nello sviluppo socioeconomico e ciò dalla scala locale a quella internazionale. Per questo motivo, fin dalle prime forme organizzate degli insediamenti umani, il territorio non è soltanto stato un contenitore di "localizzazioni", ma anche una "rete" di supporto alla mobilità. La pianificazione della viabilità e dei trasporti ha pertanto ricevuto particolari attenzioni, nel corso della storia, ed i disegni delle infrastrutture hanno fortemente condizionato la struttura urbanistica del territorio. Dapprima le grandi vie d'acqua (marittime e fluviali), che sono vie di comunicazione naturali, poi le strade, che permettono spostamenti sia di lungo che di breve raggio, successivamente le linee ferroviarie, che hanno elevato la capacità di trasporto soprattutto delle merci, ed infine il trasporto aereo, che vince in velocità, hanno dato luogo a strutture urbanistiche specializzate. Lo stretto rapporto esistente tra localizzazioni e rete infrastruttu-

rale si è però andato trasformando, in tempi recenti, in una sorta di "competizione", nella quale le iniziative economiche ed insediative hanno stimolato e richiesto il potenziamento

dei sistemi di trasporto, mentre le reti infrastrutturali, in special modo quelle stradali, hanno prodotto un effetto voláno sugli insediamenti. Esaminando la struttura attuale del nostro territorio ed il "caos urbanistico" che vi si legge, ci si chiede, se vi sia ancora una "pianificazione" della mobilità ed ancor più se questa sia "governata" o se, piuttosto, non siano le esigenze della domanda a determinare l'offerta e se questa, a causa della non corrispondenza tra cause ed effetti, soprattutto in termini temporali, riesca poi a dare delle risposte. Nel frattempo, gli spostamenti diventano sempre più casuali e caotici e l'incremento del traffico stradale motorizzato si accompagna ad una serie di fattori negativi: congestione veicolare, insicurezza, perdita di qualità ambientale e pericoli per la salute. Quali "correzioni" applicare al sistema affinché la curva del progresso non si inverta a causa di disfunzioni che, crescendo, si trasformano in diseconomie? Le strategie e i provvedimenti da prendere hanno risvolti che spesso superano i confini tecnici, per costituire basi di discussione politica. Gestire la mobilità in effetti presuppone la definizione del futuro modello di sviluppo delle aree urbane e del territorio nel suo complesso. Per ricollocare la pianificazione della mobilità nel suo ruolo originario, quale elemento di supporto nella ricerca di un equilibrio tra esigenze del mercato e benessere delle persone, si possono individuare tre linee d'azione: in primo luogo, la pianificazione del traffico a "rete costante", che parte dal riordino funzionale della maglia della viabilità, secondariamente, lo studio dei criteri sinergici e



continua a pag. 8

Particolare della
"Madonna col
Bambino e sei
angeli" di Sandro
Botticelli
(fine XV sec.)



Mostra degli Angeli a Illegio

Alla scoperta de "I volti dell'invisibile"

Domenica mattina 25 luglio riunione di caminetto n. 1840 presso la Casa delle Esposizioni di Illegio per la visita alla Mostra degli Angeli dal tema "Volti dell'Invisibile".

Considerata la stagione estiva e la giornata di domenica, la partecipazione dei Soci è

stata ridotta sebbene la Mostra davvero meritasse una grande attenzione per l'alto profilo delle settanta opere esposte nelle quattro sezioni

in cui l'esposizione è stata suddivisa.

Tra i capolavori esposti pitture su legno e tela, sculture lignee e metalliche, altari ed oreficeria.

L'esposizione verteva esclusivamente sulla presenza e significato degli angeli nei capolavori di antichi ed illustri artisti tra i quali il Tiepolo, Rubens, Botticelli, Lippi, Veronese ed altri.

Le opere sono state selezionate dalle sedi museali più prestigiose d'Europa, tra gli altri i Musei Vaticani, gli Uffizi, la Galleria Borghese, il Tyssen di Madrid e la Gemaeldegalerie di Berlino.

Un percorso affascinante ed al tempo stesso sorprendente nel patrimonio dell'arte e della fede, della mistica e delle Scritture per riscoprire queste creature angeliche, "i volti dell'invisibile".

Gabriele Bressan

segue da pag. 7

coerenti di sviluppo urbanistico e, in terza battuta, la revisione dei ruoli dei diversi sistemi di trasporto. Con la prima linea operativa, che peraltro interagisce fortemente soprattutto con la seconda, si tratta di recuperare il concetto di "strategia", nel senso che tutti i provvedimenti devono essere finalizzati a costruire un modello territoriale unitario, nel quale le funzioni delle parti sono chiaramente definite, si evita l'uso indifferenziato sia delle strade, che delle aree e si mira a sfruttare al massimo le caratteristiche intrinseche di ogni elemento. Solo così è possibile strutturare la mobilità e creare quei rapporti di convenienza che determinano adattamenti virtuosi delle modalità di spostamento (minimi tempi di viaggio, minime emissioni in atmosfera, minimo fonoinquinamento, massima riqualificazione dell'ambiente). Questa prima linea d'azione va sviluppata in sinergia con il modello urbanistico, che viene defini-

to, sostanzialmente, attraverso le varianti generali e dei servizi dei PRGC. Una gerarchia viaria precisa influenza infatti le modalità progettuali delle aree urbane, basti pensare agli effetti prodotti dall'adozione delle "zone a 30 km/h" e dalle norme di circolazione riguardanti un asse di scorimento. La terza linea d'azione rafforza ulteriormente le strategie di pianificazione del territorio. Qui la diversificazione funzionale è un aspetto chiave. Un ruolo fondamentale può essere svolto dal trasporto pubblico, che va articolato in più tipologie di servizio, ciascuna finalizzata a dare risposte a specifiche esigenze di spostamento: "linee veloci a medio – lunga percorrenza" (su ferro o su gomma), "linee locali e a media percorrenza", "servizi flessibili" e "linee forti urbane". Numerosi gli interventi dei presenti e gli altrettanto puntuali approfondimenti forniti dalla relatrice cui alla fine è stato rivolto un caloroso applauso.

Carta internazionale dei doveri umani

Il Rotary paladino per un Forum internazionale



Dal socio avvocato Enzo Barazza abbiamo ricevuto un interessante contributo che qui sotto riportiamo ringraziandolo per la sua continua e preziosa collaborazione.

Nei secoli, anche solo considerando il tempo che va dal Medioevo ai giorni nostri, si sono succedute innumerevoli "Proclamazioni" di "diritti" dell'uomo: dalla "MAGNA CHARTA" (1215), al "BILL OF RIGHTS" (1688), alla "dichiarazione" di indipendenza degli Stati Uniti (1776), alle Costituzioni Europee di metà ottocento (1848), alla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (ONU 1948), alla Carta (Nizza 2000) dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione Europea (recepita dal Trattato di LISBONA del 2008, che costituisce – per l'UE – una sostanziale Costituzione).

Molto meno numerose sono state – invece – le "Carte" che hanno sancito i "doveri" dell'uomo: esemplari, in tal senso, rimangono la "Dichiarazione dei diritti e dei doveri dell'uomo e del cittadino" (1789) (che, troppo spesso, ricordiamo – riduttivamente – come semplice "Dichiarazione dei diritti"); la Costituzione della II^a Repubblica Romana (1849), straordinario – e rivoluzionario per l'epoca – esempio di Costituzione (ancorché l'ingresso in Roma delle truppe francesi, ne impedì la pratica applicazione); la Costituzione Repubblicana del 1948. Una Costituzione – la nostra – che, fin dai principi fondamentali (art. 2), da un lato, riconosce i diritti inviolabili dell'uomo (non dei soli cittadini), ma, dall'altro, "richiede" da ognuno l'adempimento dei "doveri inderogabili"; e che, anche nella sua prima parte (quella appunto dei "diritti e

doveri del cittadino") conserva inalterata, nonostante il passare del tempo, tutta la sua freschezza. E conserva anche la sua supremazia etico – educativa rispetto a Carte (come quella di Nizza, dianzi ricordata) che, pur di recente concezione, si limitano a proclamare i "diritti", senza richiamare esplicitamente i cittadini all'adempimento dei "doveri".

Anche chi non ha letto i "Doveri dell'uomo" di Giuseppe Mazzini ben comprende che "diritti" e "doveri" sono inscindibilmente collegati e che i "diritti" individuali sono attivabili e possono essere soddisfatti solo se – in pendent – vengono rispettati i "doveri" (da parte di colui o di coloro che ne sono gravati).

Ecco che, quindi, va salutato con grande favore il rilancio che, nell'ambito di un piano triennale, il ROTARY del nostro Distretto (2060) intende

fare della "Carta dei Doveri Umani". Si tratta di una Carta elaborata, negli anni '90, su iniziativa di Rita Levi Montalcini e alla cui stesura hanno collaborato anche molti autorevoli esponenti rotariani; per promuoverla è stato istituito (nel 1993) presso l'Università di Trieste l'INTERNATIONAL COUNCIL OF HUMAN DUTIES (ICHD), che costituisce un'organizzazione internazionale non governativa riconosciuta dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

Nei suoi stringati, ma molto significativi, 12 punti, la Carta richiama tutti Noi, quali membri del consorzio umano, non solo al rispetto della vita e della dignità delle persone (di qualsiasi razza e estrazione), ma anche all'adempimento dei doveri verso l'umanità (viene inevitabilmente alla mente quel passo dei "Doveri dell'uomo" di



continua a pag. 10



segue da pag. 9

Mazzini: "I vostri primi doveri, primi non per tempo ma per importanza (...), sono verso l'Umanità ...") e degli obblighi verso le generazioni future: i doveri di evitare ogni spreco di risorse, di proteggere l'ambiente e l'ecosistema, di salvaguardare la diversità genetica degli organismi viventi, di preservare la pace e di contribuire a risolvere i conflitti ...; e molto altro.

L'obiettivo del ROTARY è quello di creare le condizioni, alla fine di un percorso pluriennale, per un grande Forum Internazionale che aggiorni i contenuti e le proposte del Forum, svolto a San Vito al Tagliamento nel 1998, e che contribuisca, in sintonia e sinergia con le iniziative di molti altri (premi NOBEL, istituzioni, uomini di buona volontà), a convincere gli Stati a "proclamare" e recepire formalmente questa Carta dei doveri quale naturale e necessario completamento di quel disegno

avviato (nel 1948) con la "Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo".

Nel frattempo, c'è da lavorare.

Soprattutto serve che i clubs, il nostro dovranno essere in prima fila, si attivino soprattutto verso i giovani.

I nostri giovani sono troppo abituati a rivendicare i "diritti". E' necessario che, prima di tutto, siano educati a conoscere e rispettare i "doveri": le famiglie e la scuola si rivelano inadeguati allo scopo. Il ROTARY, che – per Statuto e vocazione – ha un'alta funzione e missione etica, può fare molto per divulgare la Carta dei doveri e per svolgere quell'azione esemplare e didattica che, oggi più che mai, serve per innervare di valori una società che, altrimenti, rischia di essere sempre più povera, individualista ed egoista.

Il mio invito è: diamoci da fare tutti assieme.

Enzo Barazza

"LA CARTA DEI DOVERI UMANI"

È DOVERE DI OGNI ESSERE UMANO DI:

- Rispettare la dignità umana e riconoscere ed accettare diversità etniche, culturali e religiose.
- Combattere ogni forma di discriminazione razziale, non accettare la discriminazione delle donne né l'oppressione e lo sfruttamento dei minori.
- Operare a favore degli anziani e dei disabili al fine di migliorare la loro qualità di vita.
- Rispettare la vita umana e condannare ogni forma di mercato degli esseri umani viventi e di loro parti.
- Appoggiare tutti coloro che si sforzano di aiutare chi soffre per fame, miseria, malattie e per mancanza di lavoro.
- Promuovere la consapevolezza della necessità di una efficace pianificazione familiare volontaria nell'ambito del problema della regolazione della crescita della popolazione mondiale.
- Appoggiare ogni tentativo inteso a distribuire secondo giustizia le risorse del pianeta.
- Evitare ogni spreco di energia e agire affinché si riduca l'impiego di combustibili di natura fossile; favorire l'impiego di sorgenti non esauribili di energia, allo scopo di ridurre al minimo danni all'ambiente ed alla salute.
- Proteggere l'ambiente naturale da ogni forma di inquinamento e di sfruttamento eccessivo. Favorire la tutela delle risorse naturali ed il ripristino degli ambienti degradati.
- Rispettare e proteggere la diversità genetica degli organismi viventi e favorire il costante controllo delle applicazioni tecnologiche dei risultati della ricerca genetica.
- Appoggiare ogni sforzo inteso a migliorare la qualità della vita nelle città e nelle zone rurali, in una lotta costante contro l'inquinamento dell'ambiente ed il suo impoverimento. Si eviteranno così massicce migrazioni di popoli ed il sovraffollamento delle città.
- Operare per il mantenimento della pace e condannare ogni forma di guerra, terrorismo ed ogni altra forma di aggressione e sopruso, con la richiesta di riduzione delle spese militari in tutti i paesi e di restrizione della proliferazione e della disseminazione delle armi e, in particolare, delle armi di distruzione di massa.



“THE CHARTA OF HUMAN DUTIES”

IT IS THE DUTY OF EVERY HUMAN BEING TO:

- Respect human dignity as well as ethnic, cultural and religious diversity.
- Work against racial injustice and all discrimination of women, and the abuse and exploitation of children.
- Work for improvement in the quality of life of aged and disabled persons.
- Respect human life and condemn the sale of human beings or parts of the living human body.
- Support efforts to improve the life of people suffering from hunger, misery, disease or unemployment.
- Promote effective voluntary family planning in order to regulate world population growth.
- Support actions for an equitable distribution of world resources.
- Avoid energy waste and work for reduction of the use of fossil fuels. Promote the use of inexhaustible energy sources, representing a minimum of environmental and health risks.
- Protect nature from pollution and abuse, promote conservation of natural resources and the restoration of degraded environments.
- Respect and preserve the genetic diversity of living organisms and promote constant scrutiny of the application of genetic technologies.
- Promote improvement of urban and rural regions and support endeavours to eliminate the causes of environmental destruction and impoverishment which can lead to massive migrations of people and over-population in urban areas.
- Work for maintenance of world peace, condemn war, terrorism and all other hostile activities by calling for decreased military spending in all countries and restriction of the proliferation and dissemination of arms, in particular, weapons of mass destruction.



Commissione Sviluppo Effettivo e Formazione Interna - Programma per l'anno 2010/2011

Nella riunione di caminetto n. 1841 del 2 agosto 2010 la socia dr. Marta Acco, responsabile della Commissione Sviluppo Effettivo e Formazione Interna, ha presentato ai soci il programma per l'anno rotariano in corso. La Commissione, composta da Valentino Bruno Simeoni, ha il compito di:

- 1 - sviluppare l'effettivo del club attraendo nuovi soci (e per il vaglio dei nuovi soci è attiva una sotto commissione),
- 2 - promuovere l'affiatamento e il senso di appartenenza dei soci esistenti,
- 3 - sviluppare programmi di orientamento per i nuovi soci,
- 4 - formazione continua per l'intero club.

1. Sviluppo dell'effettivo

Lo sviluppo dell'effettivo del club comporta un'azione di reclutamento e di conservazione: i nuovi soci portano nuove idee e nuove energie per stare al passo coi tempi e le mutate esigenze, mentre i soci di lunga data contribuiscono alle attività del club con il loro sostegno e la loro esperienza. L'azione di reclutamento spetta a tutti i soci, che devono cercare i potenziali candidati tra i loro amici, familiari, colleghi e altri membri della comunità. La selezione deve essere mirata a professionisti con qualità necessarie ad entrare nel club, e che dimostrino disponibilità a partecipare alla vita del club e con propensione al service. Mirando a due criteri principali: categorie scoperte all'interno del club e territorio di appartenenza in modo da favorire la partecipazione.

Per questa azione l'obiettivo dell'anno è di reclutare 4 nuovi soci coinvolgendo nella ricerca i soci esistenti.

2. Promuovere l'affiatamento e il senso di appartenenza dei suoi soci esistenti

La conservazione mira alla partecipazione dei soci (assiduità) e all'adempimento dei doveri. Verranno messe in atto azioni ad hoc varie quali telefonate, incontri personali, ecc. per sensibilizzare i soci che non partecipano e per monitorarne la soddisfazione e capire eventuali interessi non pienamente soddisfatti.

Per situazioni personali delicate verrà coinvolto il direttivo per eventuali provvedimenti. Si inizierà a valutare le posizioni prima dei soci morosi (che rappresentano un costo per il club), poi di quelli più assenti.

3. Informazione e orientamento

L'orientamento per i nuovi soci e la loro formazione prevede una serata loro dedicata dopo il loro ingresso. Verranno trattati temi quali i programmi del Rotary, la Fondazione Rotary, i progetti di servizio del club e i vantaggi e le responsabilità dell'affiliazione.

Ai fini dell'affiatamento si propone una serata dedicata ai nuovi soci durante la quale si presenteranno, descriveranno la propria attività e i propri hobby e le aspettative.

4. Formazione continua

Alcune serate saranno dedicate alla formazione continua e all'aggiornamento con relatori esterni, tra cui un membro della commissione distrettuale per l'effettivo che ci intratterrà sulle attività degli altri club del distretto ai fini di un confronto stimolante e generatore di idee. Concludendo la sua presentazione Marta Acco ha evidenziato come la chiave del successo della nostra associazione è la partecipazione attiva dei soci.

Programma Commissione Rotary Foundation Service in Costa d'Avorio



Nella riunione di caminetto n. 1844 del 30 agosto 2010 il socio dr. Maurizio Trequadri, responsabile della Commissione Rotary Foundation, ha presentato ai soci il programma della sua Commissione illustrando in particolare gli aspetti del Service APIM in Costa d'Avorio che vede impegnato come capofila il nostro club.

Cos'è un Progetto A.P.I.M.

Il nostro Club, attraverso la commissione Rotary Foundation, e grazie alla spinta propositiva del nostro Presidente, intende promuovere la realizzazione di un Progetto A.P.I.M. (progetto di pubblico interesse mondiale) in Costa d'Avorio. Le caratteristiche di un progetto A.P.I.M. riguardano lo scopo dell'iniziativa, a carattere umanitario, il coinvolgimento di Rotariani di due o più paesi e la collocazione del sito in cui si svolge il progetto, che deve essere di uno dei Paesi partecipanti.

L'Azione di pubblico interesse mondiale:

- consente ai Rotary club di intraprendere progetti al di là dei confini delle rispettive comunità locali sviluppando legami più stretti tra Rotariani di Paesi diversi

- promuove la comprensione internazionale e la buona volontà

- affronta temi di valenza globale

- incide in modo concreto sul nostro mondo

Il programma Apim è stato istituito nel 1962, e il primo programma inserito nel database Project Link riguardava la realizzazione di un ufficio postale nelle Filippine.

Il Service in Costa D'Avorio

Il progetto riguarda la fornitura di n°500 banchi in legno, a favore di 1.000 scolari complessivamente, in sette scuole di Fer-

ke, una cittadina della Costa D'Avorio. La Costa D'Avorio è un paese dell'Africa subsahariana con dimensioni simili a quelle dell'Italia e della Slovenia messe assieme. Ha una popolazione di circa 12.135.000 abitanti, la capitale è Abidjan.

Confina a sud con il Golfo di Guiné, ad est con il Ghana, a nord con il Burkina Faso e con il Mali, a ovest con Guiné e Liberia. Il P.I.L. procapite nell'anno 2008 era di 1.640 dollari.

La città di Ferke conta circa 65.000 abitanti e si trova in prossimità dei confini con il Mali e il Burkina Faso a circa 600 Km dalla capitale.

Rotary Club partecipanti

1- RC Lignano Sabbiadoro - Tagliamento Service Project	Euro 3.070
2- RC Kitzbühel (Austria)	Euro 2.500
3- RC Codroipo Villa Manin	Euro 1.000
4- RC Abidjan - Ivory Coast	Euro 100
5- Distretto 2060	Euro 4.000

Contributo per l'eradicazione della Polio

Da più di venti anni il Rotary combatte per l'eradicazione di questa malattia attraverso il programma Polio Plus, e si stima che, quando l'obiettivo verrà raggiunto, il Rotary avrà contribuito con circa 1,2 Miliardi di dollari. Il programma Polio Plus consente al Rotary di finanziare i costi operativi dei progetti (trasporti, distribuzione del vaccino, campagne di sensibilizzazione, formazione del personale sanitario, sostegno alle attività di sorveglianza). Il nostro Club si è impegnato a sostenere anche quest'anno il programma attraverso un contributo al distretto pari a 100 dollari per ciascun socio.

"Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani"

Gli acquisti immobiliari in Austria

Una fiscalità meno onerosa dell'Italia

Questo il tema illustrato nella riunione di caminetto n. 1845 del 6 settembre 2010 dall'avvocato austriaco Harald Christandl. Specializzato in diritto dell'economia con studio a Graz, l'avv. Christandl ha promosso negli ultimi anni numerose e spettacolari cause anche contro lo Stato austriaco e conta fra i suoi clienti personaggi della politica, dello sport e della cultura. Il relatore è stato presentato dal socio Michele Del Vecchio con la collaborazione di Mario Andretta. Di entrambi la sintesi della relazione che riportiamo.

“Gli acquisti immobiliari in Austria dal punto di vista giuridico e di tutela dei diritti di proprietà sono particolarmente curati da una legislazione molto attenta in materia. Possiamo premettere che il sistema del catasto austriaco è da noi conosciuto e ancora utilizzato nelle province di Trieste, Gorizia, Udine (fino a Cervignano), Trento e Bolzano ed altre zone. Dunque una sorta di eredità dell'impero austro ungarico. Il titolo e la forma dell'atto (Titel und Modus) sono il primo punto da affrontare. Come anche in Italia gli immobili possono essere trasferiti, oltre che con la compravendita anche per donazione, successione, permuta, ecc. Il contratto (titolo) in Austria ha forma libera, dunque potrebbe anche essere redatto liberamente tra privati, senza l'ausilio del notaio. L'elemento essenziale è che le firme siano autenticate da un notaio oppure presso il tribunale. Vi è poi una dichiarazione che deve fare il venditore con la quale autorizza l'intavolazione del bene a favore dell'acquirente. Il passaggio di proprietà si concretizza con la “intavolazione” dell’immobile in catasto. Il catasto è tenuto presso i tribunali, è pubblico e rispetta il principio di pubblicità. Chiunque può accedervi ed effettuare una “visura” per individuare la proprietà e/o eventuali gravami. Interessante è notare che tutti i dati inseriti in catasto corrispondono a verità. Sarà dunque onore di colui il quale ha qualche elemento da eccepire



fare eventuale ricorso alla giustizia. Il catasto è composto da un libro principale (Hauptbuch) e un archivio (Urkundensammlung). Nel libro principale troviamo tre fogli (Blätter): **a**, **b** e **c**. Nel foglio **a** troviamo la denominazione dell’immobile con gli identificativi catastali, eventuali servitù, ecc...; nel foglio **b** troviamo le condizioni di proprietà con eventuali co-proprietà e/o eventuali limitazioni (esempio amministrazione di patrimoni, ecc...); nel foglio **c** troviamo indicati i gravami come le ipoteche, i diritti di prelazione e di rivendita, ecc.

In catasto troviamo anche la “Grundsbuchmappe” che corrisponde alle nostre schede catastali. Anche in Austria, in quanto paese facente parte dell’Unione Europea, sono garantiti gli stessi diritti per gli acquisti immobiliari anche agli altri cittadini comunitari, al pari dei cittadini austriaci. Permangono comunque alcune limitazioni, per esempio nell’acquisto di boschi, che possono essere effettuati solamente da coloro che hanno attività connesse, oppure in prossimità di laghi, per preservare l’ambiente naturale.

Infine la tassazione dei trasferimenti immobiliari: per la intavolazione è previsto il pagamento di una tassa di euro 43,00. Vi è poi la “Grundgewerbesteuer” pari al 2,0% per vendite tra coniugi o tra padre e figlio, mentre in tutti gli altri casi è pari al 3,5%, oltre alla “Eintragungsgebür”, pari all’1,0% del valore dell’immobile per un totale del 4,5%. La base imponibile ai fini della tassazione è pari al triplo della rendita catastale. In caso di finanziamento ipotecario si paga un’imposta pari all’1,2%. I trasferimenti immobiliari per successione ereditaria non sono soggetti a tassazione. I costi di mediazione immobiliare sono pari al 3% del valore (recentemente portati con legge al 2%). Sono intervenuti diversi soci ai quali il relatore ha fornito esaurienti risposte ricevendo alla fine un meritato applauso.

“Ogni Rotariano deve essere d'esempio ai giovani”

Il continente Antartico - Polo Sud

Quasi cinquanta volte più grande dell'Italia



Presentato dal presidente Bressan, il dr. Francesco Fanzutti, laureato in Fisica e dal 1984 funzionario dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, è stato il relatore nella riunione di caminetto n. 1846 del 13 settembre 2010.

Ricco il suo curriculum: ha partecipato a nove Campagne Antartiche al Polo Sud con la nave Explora, è stato relatore in congressi internazionali ed è autore di importanti pubblicazioni tra cui la Carta Geologica d'Italia per le aree di Venezia e Chioggia-Malamocco. Del suo lungo intervento lo spazio, sempre avaro, ci consente di riportare solo una breve sintesi.

Il Polo Sud ha una superficie di circa 14 milioni di kmq (Italia circa 301.000 kmq!). Ha una elevazione media di 2300 m slmm, con il monte Vinson che supera i 5000 metri. Lo spessore medio del ghiaccio è di circa 2100 m con spessori massimi dai 3500 ai 4500 metri. Contiene il 90% del ghiaccio della terra e, a causa del suo peso, le terre sottostanti sono sprofondate di circa 1000 m rispetto al resto della crosta terrestre. La temperatura all'interno va dai -40°C estiva ai -65° invernale. Nella base italiana situata a VOSTOK (in Antartide sono installate 40 basi e sono 12 i Paesi attivi nel continente) è stata misurata una temperatura di -90° C.

Ricerche minerarie hanno evidenziato la presenza di ferro, rame, oro, argento, platino e altri minerali. Per quanto concerne le sue risorse biologiche estrema attenzione è rivolta ad una specie di gamberetto (*Euphausia superba*) conosciuto come Krill di cui sono ricchi l'oceano e i mari antartici (50-100 milioni di tonnellate/anno il quantitativo che i Mari Antartici possono fornire). Senza dimenticare una risorsa strategica di acqua dolce.

L'inglese James Cook nel 1772, pur navigando per tre anni nell'Oceano Australe, non riuscì mai a incrociare il continente. Maggiore fortuna ebbe nel 1840 il francese Dumont D'Urville che sbarcò sul continente. Seguirono nel 1911 le imprese di Amundsen e di Scott e nel 1929 viene attuata la prima spedizione internazionale (Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda). Gli Stati Uniti nel 1947-48 compiono una completa campagna di rilevamenti topografici. Nel 1959 i 12 Paesi attivi in Antartide firmano il Trattato Antartico e anche l'Italia nel 1987 entra a pieno titolo fra i Paesi Consuntivi, che hanno il diritto esclusivo di condurre ispezioni su basi, navi, personale e materiali altrui per verificare l'osservanza dei principi del Trattato. E i principi del Trattato sono: interdizione di ogni attività militare, di ogni esperimento nucleare e di discarica di rifiuti nucleari; libertà di ricerca scientifica. Sono seguite nel tempo ulteriori convenzioni per la conservazione delle foche e delle risorse viventi e un protocollo sulla protezione ambientale del 1991, in base al quale per i prossimi 50 anni è stata messa al bando ogni attività di sfruttamento minerario. A tutt'oggi vi sono 7 Paesi (Argentina, Cile, Australia, Nuova Zelanda, Francia, Inghilterra, Norvegia) che rivendicano la sovranità territoriale su buona parte del Continente, anche se queste rivendicazioni sono state congelate dal Trattato Antartico. Grande interesse per la relazione, numerose domande e, alla fine, un meritato applauso.



BUON COMPLEANNO a . . .

BON CLAUDIA	(12/10)
ACCO MARTA	(13/10)
RIDOLFO GIANCARLO	(19/10)
FABRIS ENEA	(02/11)
CICUTTIN SIMONE	(04/12)

BINI SERGIO	(08/12)
BRESSAN GABRIELE	(08/12)
CLISELLI LUCIO	(14/12)
DEL VECCHIO MICHELE	(25/12)

La riforma del processo penale del 2008 in Austria

Nessuno meglio del vice Procuratore Capo della Repubblica di Graz, avv. Manfred Kammerer, avrebbe potuto intrattenere sull'argomento i presenti alla riunione di caminetto n. 1842 del 9 agosto 2010. L'illustre relatore è stato presentato dai soci Michele Del Vecchio e Mario Andretta cui va anche il merito della sintesi del suo intervento che riportiamo di seguito.

“La legge di riforma del processo penale in Austria ha portato una novità nella fase preliminare del processo penale stesso.

La prima parte del procedimento è costituito dalla raccolta delle prove che possono portare alla archiviazione oppure alla formulazione della accusa in un processo principale, davanti al Tribunale, quindi il processo penale. L'istruttoria, che viene fatta dal Pubblico Ministero, termina con una accusa oppure una archiviazione. La Polizia Criminale indaga autonomamente oppure su mandato del Pubblico Ministero. Il Tribunale, nel procedimento, fa la funzione di organo di controllo di legittimità degli atti del PM il Giudice Istruttore (Untersuchungsrichter), prima della riforma del vecchio codice di procedura penale, che era in vigore dal 1873, svolgeva le indagini preliminari su richiesta del PM. In realtà non svolgeva direttamente le indagini bensì attraverso la Polizia Criminale e spesso con l'ausilio di periti. Il Giudice per le Indagini Preliminari era dunque una sorta di “indagatore superfluo”. Con la nuova riforma quindi passa al PM la responsabilità e l'onere di raccolta delle prove. Il gip è dunque una sorta di giudice di protezione giuridica (Rechtschutzrichter). Il PM è quindi colui che segue l'istruttoria ed ha la facoltà di indirizzare la Polizia Criminale in inchieste di carattere penale. Dall'anno 2000 il PM ha a disposizione nuovi strumenti, diversi dalla pena detentiva, come ad esempio la “diversion” che si concretizza

con una richiesta di condanna al pagamento di una pena pecuniaria, oppure l'obbligo per il condannato di svolgere lavori socialmente utili. La “diversion” prevede sempre un accordo tra il PM e l'indagato o anche tra l'indagato e/o la parte lesa. Vi sono anche altri obblighi che possono essere imposti come, ad esempio, corsi antiaggressione, anti-alcool, anti stalking, ecc... tutti questi sistemi alternativi alla pena. Si può quindi considerare il codice penale austriaco al passo con i tempi, tanto da essere

preso ad esempio da altri Stati. Per esempio il Montenegro nel 2008 ha inserito nel proprio codice penale l'istituto della “diversion”.

La procura della Repubblica di Graz (Staatsanwaltschaft Graz) ed il tribunale penale regionale di Graz (Landesgericht für Strafsachen) sono territorialmente competenti per circa 840.000 abitanti, circa ¾ della

popolazione della Regione Friuli Venezia Giulia (1.184.000 abitanti). Prima della riforma presso la Procura di Graz c'era un dirigente (procuratore capo) e 17 procuratori e presso il tribunale regionale 1 presidente e 23 giudici. Dopo la riforma, presso la procura è presente un dirigente e 28 procuratori e presso il tribunale regionale un presidente e 20 giudici. Bisogna considerare che sia prima che dopo la riforma, presso la procura di Graz ci sono altri 14 Bezirksanwälte (avvocati circondariali), che potrebbero essere paragonati ai nostri pretori, che non sono dei giuristi, bensì dei funzionari statali qualificati in materia.

La procura di Graz attualmente conta, complessivamente, 64 dipendenti fra procuratori e impiegati.

Numerose le domande e gli approfondimenti forniti dal relatore, dal quale si è appreso, fra l'altro, che la durata in Austria di un normale processo penale è mediamente di 6-9 mesi! (no comment).



L'Italia del pallone è andata in pallone

Considerazioni sui Mondiali di calcio



Continua la preziosa collaborazione del nostro socio e incoming presidente Luigi Tomat con questo pezzo di colore che riteniamo tuttora valido alla luce della fallimentare spedizione della nostra nazionale in Sud Africa. Confidiamo che, cambiato il "conducator" e rivoluzionata la squadra, si aprano per noi nuovi orizzonti. I risultati di queste prime uscite lasciano ben sperare.

Partirono per suonare (le vuvuzelas) e tornarono "suonati", così si può sintetizzare la spedizione-farsa dei nostri pedatorì in Sud Africa, guidati dall'altezzoso conducator Lippi con a seguito una allegra brigata di tecnici, medici, motivatori, imbrattacarte, cucinieri, scrocconi e truppe cammellate varie, tra cui starnazzanti personaggi dei mass media.

Permettetemi, cari rotariani, di ritornare dopo quattro anni sull'argomento in qualità di modesto calciatore d'altri tempi, proponendovi una serie di spigolature critiche sulla novella conquista dell'Africa, che per un mese ha interessato gli italiani più delle cronache politiche ed economiche (per la verità non solo gli italiani).

B come Buffon. Il noto portierone è riuscito a giocare solo una mezza partita, bloccato da un'ernia discale già diagnosticata all'inizio del 2008. Non poteva operarsi prima ed arrivare all'appuntamento sudafricano rimesso a nuovo? Lo staff medico, profumatamente pagato, cosa sta a fare?

C come Cannavaro. Il nostro giovanotto, ex pallone d'oro, ha annunciato ubi et orbi che andrà a giocare in Dubai per una scelta di vita... e per imparare bene l'inglese! A chi vuol darla a bere, dal momento che tutti sanno che ci va solo per il lauto contratto che lo sceicco pallonaro gli ha offerto?

F come Fratelli d'Italia. Quattro anni fa non tutti cantavano l'inno nazionale e abbiamo vinto il mondiale. Ora tutti l'hanno imparato bene e siamo stati eliminati subito. Propongo che la nazionale di calcio partecipi alla rassegna di cori alla prossima

adunata alpina e sono certo che farebbe una figura migliore rispetto al mondiale 2010.

G come Gattuso. Dopo urla e comportamenti da invasato ai bordi del campo (tra l'altro a che titolo?), impiegato per un tempo di partita si è distinto solamente per inutili falli; non era forse meglio essere più composti prima e più efficaci e dinamici poi?

L come Lippi. "Impediremo a giornalisti e politici di saltare sul carro dei vincitori!"; così tuonò in conferenza stampa prima del torneo il baldo conducator. Su che carro salterà ora il nostro per continuare la sua carriera?

M come Marchetti. "Sono preparato a tutto perché ho visto la morte da vicino in un incidente stradale", così rassicurava il portiere di riserva che doveva sostituire Buffon infortunato. Non si è ben compreso la logicità del ragionamento, però si è ben visto come fosse preparato nella posizione tra i pali e nei riflessi.

R come RAI 1. tra le varie troupes di RAI 1 che seguivano il mondiale ha brillato quella di Roma, dominata dalla strana coppia Galeazzi-Costanzo, che, ben appollaiata su poltrone rinforzate, gareggiava con altri saccenti (pochi i preparati) su chi sfornasse più banalità, di nessun interesse per il pubblico sportivo. Si è avuta la sensazione che al baffuto Costanzo nessuno abbia ben spiegato che per vincere una partita bisogna infilare più palloni degli avversari nella porta contraria, considerati i discorsi astrusi che faceva; o forse pensava di essere ancora al suo Teatro Parioli a dialogare con i suoi stravaganti ospiti.

Morale della favola: troppo denaro facile, poco impegno, la testa rivolta ai contratti con le società di appartenenza ed alle interviste con giornalisti compiacenti per farsi immagine. È stato giusto che la Slovacchia, modesta ma con fame di vittoria, ci abbia spedito subito a casa.

Luigi Tomat





PROGRAMMA MESE OTTOBRE 2010

Sabato 02.10.2010

Ore 09.15 Seminario su ROTARY FOUNDATION E ONLUS DISTRETTUALE - (KURSAAL di Riviera)
Relatore: DGD Alessandro Perolo - Presidente Commissione Distrettuale

Lunedì 04.10.2010

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1849 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
VISITA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060 dott. RICCARDO CARONNA

Lunedì 11.10.2010

Ore 18.00 Consiglio Direttivo
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1850 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
AGENZIA ABACO - ILLUSTRAZIONE PROGRAMMA VISITA ISRAELE/GIORDANIA

Lunedì 18.10.2010

Ore 19.30 Riunione conviviale n. 1851 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Interclub con i RC Codroipo-Villa Manin e Cervignano-Palmanova
Relatore: PDG Renato Duca
Tema: PROBLEMI DELL'ACQUA NEL NORD DEL MONDO

Lunedì 25.10.2010

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1852 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Il socio Angelo Valvason
Tema: PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE PROGETTI

PROGRAMMA MESE NOVEMBRE 2010

Lunedì 01.11.2010

Ore 17.00 Riunione di Interclub n. 1853 con il RC JERUSALEM presso la sede del Club in GERUSALEMME

Lunedì 08.11.2010

Ore 18.30 Consiglio Direttivo
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1854 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatori: Dott. Franz Loeschnak - Ex Ministro degli Interni austriaco
Tema: AUSTRIA: PRIMA E DOPO LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

Lunedì 15.11.2010

Ore 19.50 INTERCLUB n. 1855 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Dr. Mauro Mazza - Direttore di RAI UNO
Tema: TV: MOGLIE, AMANTE, COMPAGNA

Lunedì 22.11.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1856 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
ASSEMBLEA ORDINARIA: Approvazione consuntivo 2010 e preventivo 2011
Elezioni consiglio direttivo per l'anno rotariano 2011-2012
Elezioni del presidente del club per l'anno rotariano 2012-2013

Lunedì 29.11.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1857 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Dott. Pietro De Antoni
Tema: LA PROSTATA

PROGRAMMA MESE DICEMBRE 2010

Lunedì 06.12.2010

Ore 18.00 Consiglio Direttivo
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1858 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatori: I soci Giancarlo Ridolfo e Mario Enrico Andretta
Tema: PROGRAMMI DELLE COMMISSIONI: AMMINISTRAZIONE e PUBBLICHE RELAZIONI

Lunedì 13.12.2010

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1859 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
FESTA DEGLI AUGURI DI NATALE

Lunedì 20.12.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1860 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Dr. Pierluigi Banchig
Tema: L'ESERCITO ROMANO DELL'ETÀ IMPERIALE

Lunedì 27.12.2010

SOPPRESSA PER LE FESTIVITA'

Assiduità

luglio - agosto e settembre (20.09)



	%		%
1 ACCO Marta	73	23 FAIDUTTI Federico	0
2 ANDRETTA Mario Enrico	73	24 FALCONE Giulio	82
3 BALDASSINI Pier Giorgio	82	25 MANCARDI Diego	9
4 BARAZZA Enzo	73	26 MONTRONE Giuseppe	18
5 BARBAGALLO Alberto	64	27 MONTRONE Stefano	73
6 BINI Sergio	0	28 MOVIO Ivano	27
7 BON Claudia	9	29 PERSOLJA Adriano	55
8 BORGHESAN Alessandro	0	30 PUGLISI ALLEGRA Stefano	73
9 BRESSAN Gabriele	100	31 QUAGLIARO Ermanno	0
10 BROLLO Flavio	73	32 RANALLETTA Vittorio	27
11 CASASOLA Walter	9	33 RIDOLFO Giancarlo	73
12 CICUTTIN Lorenzo	0	34 ROCCO Giusi	C
13 CICUTTIN Simone	0	35 SANTUZ Paolo	C
14 CLISELLI Lucio	C	36 SIMEONI Valentino Bruno	18
15 CUDINI Lorenzo	64	37 SINIGAGLIA Maurizio	82
16 DA RE Sergio	27	38 TAMBURLINI Bruno	82
17 D'ANDREIS Remigio	45	39 TOMAT Luigi	100
18 DEL VECCHIO Michele	82	40 TONIUTTO Pier Luigi	C
19 DRIGANI Mario	64	41 TREQUADRINI Maurizio	55
20 DRIUSSO Luca	0	42 VALVASON Angelo	55
21 ESPOSITO Giuseppe	45	43 VIDOTTO Carlo Alberto	91
22 FABRIS Enea	73		

SOCIA ONORARIA: Martina Dlabajova'

C = Congedo D = Dispensato

